

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 944 - 75721 - del 13/11/2017. Derivazione n. 2386 - Ditta Az. Agr. Gualco Alberto - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Piovera.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite nove pozzi (Cod. Univ. ALP02882 – ALP02883 – ALP02884 – ALP02848 – ALP02849 – ALP02850 – ALP02851 – ALP02852 – ALP02853) in Comune di Piovera ad uso agricolo a favore dell’Az. Agr. Gualco Alberto (P.IVA 01912930060). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 60 l/s, media di 16,13 l/s per irrigare in parte a pioggia ed in parte a goccia ettari 55,65 di terreni;

2) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l’esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 05/10/2017, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

- a) a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- b) ad applicare alla struttura esterna delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Cod. Univ. ALP02882 – ALP02883 – ALP02884 – ALP02848 – ALP02849 – ALP02850 – ALP02851 – ALP02852 – ALP02853) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

DIREZIONE AMBIENTE

ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

**Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA’ SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

(omissis)

E’ fatta salva per l’Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l’equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell’adozione dei piani di tutela.